



### Allegato 1

**Bando di concorso per l'attribuzione di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Udine dal tema "Processi partecipati e Social Big Data per conoscere e monitorare il patrimonio paesaggistico regionale, ai fini della sua tutela e valorizzazione" SSD: M-GGR/01 (responsabile scientifico, Andrea Guaran)**

#### Art. 1

È indetta una selezione per l'attribuzione di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Udine, individuabile nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando.

L'assegno di ricerca è collegato al progetto di ricerca sul quale grava e subordinato alla relativa copertura finanziaria.

L'assegno può essere rinnovato in conformità con quanto previsto dall'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dalla Legge 27 febbraio 2015, n. 11 e dal regolamento dell'Università degli Studi di Udine per il conferimento di assegni di ricerca emanato con decreto rettorale 27 aprile 2018, n. 220, in presenza di valutazione positiva del responsabile scientifico sull'attività svolta dall'assegnista, adeguata motivazione scientifica e relativa copertura finanziaria.

L'assegno di ricerca non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Eventuali comunicazioni personali ai candidati relative alla presente selezione saranno trasmesse esclusivamente all'indirizzo email indicato in sede di iscrizione alla selezione, come da procedura di cui all'art. 5.

#### Art. 2

L'assegno di ricerca oggetto del presente bando di concorso ed i relativi requisiti di ammissione sono indicati e descritti nell'Allegato A. La mancanza dei requisiti di ammissione comporta l'esclusione dalla selezione.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero o, per i soli settori interessati, del titolo di specializzazione di area medica corredato da un'adeguata produzione scientifica, costituisce requisito preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno oggetto della presente selezione, qualora non sia stato previsto quale requisito obbligatorio.

La commissione giudicatrice (v. art. 7) valuta, ai fini della sola ammissione al concorso, l'idoneità del titolo di studio conseguito all'estero fatta salva la valutazione del titolo di specializzazione di area medica a cui si applica l'art. 38 del D.Lgs 165/2001 e successive modifiche e integrazioni e la normativa comunitaria in materia.

La Commissione procede alla valutazione del titolo di studio conseguito all'estero in base alla relativa documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla selezione e può escludere il candidato anche qualora la documentazione presentata non fornisca gli elementi sufficienti per la valutazione.

Il candidato deve pertanto allegare tutta la documentazione in suo possesso relativa al proprio titolo al fine di fornire alla Commissione elementi sufficienti per la valutazione.

I candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, se vincitori, devono presentare, qualora non già allegato alla domanda di partecipazione alla selezione:



**Per i titoli di studio rilasciati da un paese appartenente all'Unione Europea:**

- Diploma Supplement in inglese.

**Per i titoli di studio rilasciati da un paese extra Unione Europea, una delle seguenti opzioni:**

- Dichiarazione di valore in loco del titolo posseduto e il certificato relativo al titolo con esami e votazioni. Il certificato in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese deve essere accompagnato da traduzione ufficiale in una di tali lingue (certificata dall'autorità diplomatico-consolare competente o asseverata presso un tribunale in Italia).

- "Attestato di comparabilità del titolo estero - CIMEA" rilasciato da CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche) tramite il servizio «diplome» all'indirizzo <https://cimea.diplo-me.eu/udine/#/auth/login>

Se il Diploma Supplement o la dichiarazione/attestato di comparabilità non sono disponibili in sede di stipula del contratto, il candidato deve dimostrare di averne fatto richiesta e presentarli non appena possibile.

L'eventuale esclusione dalla procedura selettiva per mancanza dei requisiti di ammissibilità, per assenza dei documenti obbligatori, per mancata sottoscrizione della domanda di selezione o per presentazione della domanda di selezione con modalità diverse da quella prevista dal presente bando sarà comunicata agli interessati esclusivamente all'indirizzo email indicato nella domanda di partecipazione alla selezione.

**Art. 3**

L' assegno di ricerca di cui al presente bando non può essere conferito:

- a) ai dipendenti delle università e dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- b) a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca ex legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il periodo massimo consentito dalla normativa, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
- c) a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato previsti rispettivamente dagli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per complessivi 12 anni anche non continuativi;
- d) a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con:
  - il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Udine;
  - il responsabile scientifico o un professore/ricercatore appartenente al dipartimento o alla struttura sede dell'attività dell'assegno di ricerca d'interesse.

L' assegno di ricerca di cui al presente bando non può essere cumulato:

- a) con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dell'assegnista;
- b) con altri assegni di ricerca;
- c) con rapporti di lavoro dipendente ancorché part time, fatto salvo quanto previsto in materia per i dipendenti di pubbliche amministrazioni.



La titolarità dell'assegno di cui al presente bando è inoltre incompatibile con la contemporanea frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa e specializzazione medica, in Italia e all'estero.

#### Art. 4

I candidati devono allegare alla domanda di partecipazione alla selezione, a pena di esclusione:

- a) il curriculum scientifico professionale, datato e firmato, dove siano evidenziate le attitudini del candidato idonee allo svolgimento e realizzazione del programma della ricerca (Allegato A);
- b) il documento di identità o altro documento di identificazione;
- c) (per i soli candidati con titolo di accesso conseguito all'estero) certificazione o autocertificazione del titolo accademico previsto per l'ammissione alla selezione e degli esami (con relativa valutazione) sostenuti durante il percorso di studio svolto all'estero e ogni ulteriore documento utile al fine della valutazione del titolo da parte della commissione giudicatrice.

Alla domanda di partecipazione possono essere allegati ai fini valutativi, pubblicazioni e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la qualificazione del candidato in relazione al programma di ricerca (Allegato A) e ad attestare l'eventuale attività di ricerca svolta presso soggetti pubblici e/o privati (con indicazione della decorrenza e durata).

I documenti e i titoli sopra citati devono essere presentati in lingua italiana o inglese, pena la non valutazione. I documenti e i titoli, originariamente in lingua diversa, devono essere accompagnati da una traduzione in italiano o in inglese effettuata dal candidato, sotto la sua responsabilità. La traduzione può limitarsi ad un abstract esteso con riferimento alla sola tesi.

I candidati italiani e comunitari che intendono presentare titoli riferiti a stati e fatti attestati da Pubbliche Amministrazioni devono procedere esclusivamente con autocertificazione.

I cittadini extracomunitari, regolarmente soggiornanti in Italia, possono autocertificare solo i dati verificabili o certificabili da soggetti pubblici italiani. Possono inoltre utilizzare le dichiarazioni sostitutive quando previsto da una convenzione internazionale presente tra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

I cittadini extracomunitari non soggiornanti in Italia non possono autocertificare.

Vengono valutati solo i titoli posseduti dal candidato alla data di presentazione della domanda di selezione e presentati secondo le modalità di cui all'art. 5.

Costituisce causa di esclusione dalla selezione la mancata presentazione dei documenti obbligatori previsti dal presente articolo.

#### Art. 5

Le iscrizioni alla selezione iniziano il 1 luglio 2021 ore 14:00 (ora italiana) e terminano il 31 agosto 2021 ore 14:00 (ora italiana).

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere compilata, pena esclusione, utilizzando l'apposita procedura online, disponibile all'indirizzo web: <https://pica.cineca.it/>

La procedura prevede una fase di registrazione del candidato, per coloro che non hanno già un'utenza, e una fase successiva di compilazione della domanda.



Una volta completata, la domanda on line deve essere firmata con le modalità (firma manuale, con allegato documento di identità, o firma digitale) descritte nella procedura on line, a pena di esclusione dalla selezione. La domanda non dovrà essere firmata qualora si acceda alla procedura online sopraccitata mediante identificativo SPID.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati in formato .pdf i titoli di cui all'art. 4. I singoli file, in formato .pdf, non possono avere dimensione superiore a 30MB.

La domanda di partecipazione alla selezione viene inviata automaticamente all'Università degli Studi di Udine con la chiusura definitiva della procedura on line.

L'Amministrazione universitaria:

- non si assume alcuna responsabilità nel caso sia impossibile leggere la documentazione presentata in formato elettronico a causa di file danneggiati;
- non accetta né prende in considerazione titoli o documenti pervenuti in formato cartaceo o con modalità diversa da quella indicata nel presente articolo.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati in occasione di altri concorsi.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

I candidati sono invitati a non attendere gli ultimi giorni prima della data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione. L'Università non si assume alcuna responsabilità per eventuali malfunzionamenti dovuti a problemi tecnici e/o sovraccarico della linea di comunicazione e/o dei sistemi applicativi.

#### Art. 6

La prova di selezione si svolge secondo le modalità riportate nell'Allegato A.

La prova tenderà ad accertare la preparazione, l'esperienza e l'attitudine alla ricerca dei candidati. Essa consisterà nella valutazione del curriculum scientifico professionale, delle pubblicazioni e dei titoli presentati.

#### Art. 7

La Commissione giudicatrice di concorso è individuata nell'Allegato A al presente bando di cui fa parte integrante.

La Commissione, nella prima seduta, nomina al proprio interno il Presidente ed il Segretario verbalizzante e stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, ove previsto.

I risultati della valutazione dei titoli devono essere resi noti agli interessati nel corso del colloquio, ove previsto.

La Commissione dispone di un numero complessivo di 100 punti (cento centesimi) attribuibili alla selezione.



Al termine dei lavori la Commissione formula la graduatoria generale di merito sulla base del punteggio complessivo riportato da ogni candidato e provvede alla stesura del verbale delle operazioni concorsuali.

L'assegno è attribuibile, nel rispetto della graduatoria, ai candidati che abbiano riportato la votazione minima complessiva di 70/100 (settanta centesimi).

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

La graduatoria sarà resa pubblica esclusivamente mediante pubblicazione sul sito dell'albo ufficiale dell'Ateneo.

L'esito della valutazione non sarà oggetto di comunicazione ai candidati.

Decadono dal diritto all'attribuzione dell'assegno di ricerca coloro che non dichiarano di accettarlo e non si presentino presso la struttura sede dell'attività di ricerca entro i termini comunicati dalla stessa anche con modalità non formali.

Deroghe a tale termine saranno concesse esclusivamente per cause di forza maggiore documentate.

#### Art. 8

L'attività di ricerca non può essere iniziata prima della sottoscrizione del contratto che definisce le modalità della collaborazione.

L'attività oggetto dell'assegno di ricerca dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

- a) svolgersi nell'ambito del programma di ricerca oggetto dell'assegno e non esserne supporto meramente tecnico;
- b) stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca che costituisce l'oggetto del rapporto con il vincitore;
- c) carattere continuativo e comunque temporalmente definito, non meramente occasionale, ed in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività dell'Ateneo;
- d) svolgimento in condizione di autonomia, nei soli limiti del programma predisposto dal Responsabile dello stesso, senza orario di lavoro predeterminato.

L'assegnista è tenuto a presentare, con le scadenze previste dal contratto, alla struttura di riferimento, una particolareggiata relazione scritta sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, corredata dal parere del responsabile scientifico.

L'assegnista dovrà inoltre consegnare relazioni intermedie e timesheet, qualora richiesti dalla struttura di riferimento.

Il recesso dal contratto può essere esercitato dall'assegnista o dalla struttura di riferimento.

Il contratto può essere risolto dalla struttura di riferimento, oltre che per le ipotesi di cui all'art. 9, comma secondo e terzo, del "Regolamento interno per il conferimento di assegni di ricerca ex legge 30 dicembre 2010 n. 240" dell'Università degli Studi di Udine, anche nel caso in cui venga meno il progetto di ricerca e pertanto la copertura finanziaria su cui grava l'assegno di ricerca.

#### Art. 9

All'assegno di cui al presente bando, si applicano:

- in materia fiscale le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni;
- in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2 commi 26 e seguenti della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni;



- in materia di congedo obbligatorio per maternità le disposizioni di cui al decreto ministeriale 12 luglio 2007;
- in materia di congedo per malattia, le disposizioni di cui all'art. 1 comma 788 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del decreto ministeriale 12 luglio 2007, è integrata dall'università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Il pagamento dell'assegno sarà effettuato in rate mensili.

#### Art. 10

I dati raccolti nell'ambito della procedura di cui all'art. 5 sono necessari per la corretta gestione della procedura di selezione, per l'eventuale successiva gestione dell'assegno di ricerca e per finalità connesse alla gestione dei servizi erogati dall'Università. L'Università degli Studi di Udine è il Titolare del Trattamento. In ogni momento, l'interessato può richiedere l'accesso, la rettifica nonché, compatibilmente con le finalità istituzionali dell'Ateneo, la cancellazione e la limitazione del trattamento o opporsi al trattamento dei propri dati. Può sempre proporre reclamo al Garante Italiano per la protezione dei dati. L'informativa completa è disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Udine nella sezione "privacy" accessibile dalla home page [www.uniud.it](http://www.uniud.it) Link Diretto: <https://www.uniud.it/it/it/pagine-speciali/guida/privacy>

#### Art. 11

Per quanto non espressamente citato nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia citata in premessa ed al "Regolamento interno per il conferimento di assegni di ricerca ex legge 30 dicembre 2010 n. 240" dell'Università degli Studi di Udine emanato con decreto rettorale 31 marzo 2021, n. 182.

#### Art. 12

Il funzionario responsabile del procedimento è la dr.ssa Sandra Salvador, Responsabile dell'Area Servizi per la Ricerca dell'Università degli Studi di Udine.

L'ufficio di riferimento presso l'Università degli Studi di Udine è l'Area Servizi per la Ricerca – Ufficio Formazione per la Ricerca, via Mantica n. 31 - 33100 Udine, contattabile nelle seguenti fasce orarie: da lunedì a giovedì dalle 11:00 alle 13:00; lunedì dalle 15:00 alle 17:00.

Per chiedere informazioni sul bando compilare il seguente modulo disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Udine: [https://helpdesk.uniud.it/SubmitSR.jsp?type=req&populateSR\\_id=42105](https://helpdesk.uniud.it/SubmitSR.jsp?type=req&populateSR_id=42105)





## Allegato A

### **Responsabile scientifico della ricerca / Principal investigator:**

Nome e cognome / Name and surname: Andrea Guaran  
Qualifica / Position: Professore Associato / Associate Professor  
Dipartimento / Department: Lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società / Languages and Literature, Communication, Education and Society  
Area MIUR / Research field: 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche  
Settore concorsuale e Settore scientifico disciplinare / Scientific sector: 11/B1 - M-GGR/01 (Geografia / Geography)

### **Titolo dell'assegno di ricerca / Topic of the research fellowship "assegno di ricerca":**

*I bandi sono consultabili dal sito dell'Ateneo, del MIUR e Euraxess / The calls are available on the University, MIUR and Euraxess websites*

#### Testo in italiano:

Processi partecipati e Social Big Data per conoscere e monitorare il patrimonio paesaggistico regionale, ai fini della sua tutela e valorizzazione.

#### Text in English:

Participatory processes and Social Big Data to know and monitor the regional landscape heritage, for its protection and valorization.

### **Obiettivi previsti e risultati attesi del programma di ricerca in cui si colloca l'attività dell'assegnista di ricerca / Foreseen objectives and results of the research programme performed by the research fellow "assegnista di ricerca":**

*I bandi sono consultabili dal sito dell'Ateneo, del MIUR e Euraxess / The calls are available on the University, MIUR and Euraxess websites*

#### Testo in italiano:

Il paesaggio, inteso come l'insieme integrato dei beni naturali, storico-artistici e della cultura materiale e immateriale, oltre che delle dinamiche socio-economiche che li producono e li interpretano, rappresenta un patrimonio di fondamentale importanza per la valorizzazione del territorio regionale e per la sua fruizione sul piano ricreativo e turistico (MIBACT, *Carta nazionale del paesaggio*, 2018). La discussione sul paesaggio è sempre più complessa e controversa, soprattutto alla luce dei numerosi saperi che si contendono il diritto e la priorità nella gestione delle dinamiche di cambiamento, conservazione e valorizzazione che lo interessano (Nogué, 2017).

In considerazione della ricca e approfondita ricognizione dei beni paesaggistici operata nel quadro del processo che ha condotto di recente alla elaborazione del Piano paesaggistico del Friuli Venezia Giulia (Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, 2018) e in particolare delle linee strategiche di intervento delineate nel medesimo piano (per l'appunto nella propriamente definita Parte strategica) (Guaran, Pascolini, 2019), si propone di fare una riflessione generale sul tema degli Osservatori del paesaggio (Castiglioni e Varotto, 2013; Visentin, 2012) e di poter puntare ad una azione di monitoraggio partecipata delle condizioni dei paesaggi regionali ai fini di una loro tutela, conservazione, valorizzazione e fruizione (Castiglioni, Santacroce, Quaglia, Dal Pozzo, 2018).

L'azione di monitoraggio qui viene intesa non tanto sul piano della valutazione dello stato di conservazione dei beni storico-artistici e architettonici o sulle condizioni qualitative dei parchi naturali e dei contesti rurali, ma sul piano della lettura percettiva e qualitativa proposta dai singoli cittadini e dalle comunità in riferimento ai beni paesaggistici di quotidiana esperienza e alla opportuna valorizzazione di questo sentire espresso dalle popolazioni, nelle loro differenti articolazioni.



Saper regolare e gestire adeguatamente i paesaggi quotidiani, che sono in definitiva, quelli che contraddistinguono la nostra esistenza, risulta oggi, alla luce dell'ampio dibattito sul consumo di suolo e di paesaggio, ancora più urgente (Consiglio d'Europa, *Convenzione Europea del Paesaggio*, 2000).

L'idea progettuale prevede lo sviluppo di una suite di applicativi da utilizzarsi per la raccolta, la gestione e l'analisi delle "tracce" lasciate dai cittadini sui temi in analisi.

Verranno sviluppati alcuni tool di scraping in grado di scaricare automaticamente le informazioni, opportunamente filtrate, pubblicate sui social media (Twitter, Instagram, Facebook, ...). Verrà inoltre sviluppata una piattaforma WebGIS da utilizzarsi per campagne di ascolto su specifiche tematiche. La piattaforma WebGIS si configura in questo caso come uno strumento partecipativo innovativo, capace di interagire con una pluralità di possibili utilizzatori, sia a monte che valle del processo di reperimento dei dati.

Le due fonti di dati descritte andranno a popolare un unico data base che utilizzerà lo stesso WebGIS come strumento di rappresentazione ed analisi.

Verranno inoltre sperimentate tecniche di Intelligenza Artificiale e Machine Learning per analizzare e classificare in automatico le informazioni scaricate dai social media. Parallelamente sarà sviluppato uno strumento per l'archiviazione dell'apparato informativo iconografico e multimediale come ulteriore banca dati sempre espressione, seppure spesso esperta, del rapporto dei cittadini con i loro paesaggi.

L'apparato strumentale dovrebbe poter risultare accessibile da un lato ai cittadini che risiedono sul territorio regionale e dall'altro a tutti coloro, italiani e stranieri, che usufruiscono dei paesaggi del Friuli Venezia Giulia durante la loro permanenza con finalità ricreative e turistiche, ma pure di residenza.

Gli strumenti sviluppati infatti potrebbero svolgere contemporaneamente una pluralità di funzioni: in prima istanza raccogliere le opinioni dei cittadini, dei turisti e dei fruitori in generale (azione di monitoraggio e di osservatorio permanente); allo stesso tempo potrebbero fornire utili indicazioni per una fruizione consapevole e sostenibile del patrimonio paesaggistico regionale; infine, potrebbero interfacciarsi con gli strumenti di Piano e con i decisori, a scala regionale e locale, delle politiche sul paesaggio al fine di fornire interessanti input dal basso e agevolare in questo modo la verifica della qualità delle azioni progettuali messe in campo.

In definitiva, si tratterebbe di uno strumento che potrebbe favorire la circolarità dei processi di costruzione, conoscenza, riconoscimento e ricostruzione dei paesaggi regionali. Inoltre, dal punto di vista dei presumibili fruitori, una ulteriore valenza positiva è connessa alla sua caratterizzazione plurigenerazionale degli strumenti stessi, essendo capaci di relazionarsi con persone di tutte le fasce d'età. Da rimarcare il fatto che proprio per la sua innovatività si propone come di agevole impiego da parte soprattutto delle generazioni giovanili, le principali costruttrici e fruitrici dei paesaggi del Friuli Venezia Giulia del prossimo futuro.

La piattaforma WebGis così costruita inoltre potrà incorporare, in forma dinamica, le banche dati ufficiali esistenti a livello regionale (IRDAT, PPR FVG), ma pure a livello nazionale (Mibact, Ministero per l'ambiente, etc.) e quelle costruite in modo partecipato, come ad esempio Mymaps, venendo così ad integrare una molteplicità di banche dati di diversa provenienza e necessarie per la costruzione degli strati conoscitivi da integrare con quelli di tipo percettivo.

Gli strumenti previsti andranno così a costituire una base conoscitiva, valutativa e di monitoraggio come primo contributo alla definizione di un auspicabile istituto che possa fungere da osservatorio del paesaggio regionale del Friuli Venezia Giulia.

#### Text in English:

Landscape, conceived as the integrated set of natural, historical-artistic and material and immaterial cultural assets, as well as the socio-economic dynamics that produce and interpret them, represents a pivotal resource for the enhancement of the regional territory and for its exploitation on a recreational and touristic level. (MIBACT, Carta nazionale del paesaggio, 2018). The discussion on the landscape is increasingly complex and controversial, especially in the light of the numerous knowledge that contend for the right and priority in the management of the dynamics of change, conservation and valorization of the same landscape (Nogué, 2017).





In consideration of the rich and in-depth survey of the landscape assets carried out within the framework of the process that recently led to the drafting of the Landscape Plan of Friuli Venezia Giulia (Autonomous Region of Friuli Venezia Giulia, 2018) and in particular of the intervention strategies outlined in the same plan (namely in the section defined Strategic Part) (Guaran, Pascolini, 2019), a general reflection is proposed on the theme of Landscape Observatories (Castiglioni e Varotto, 2013; Visentin, 2012) in order to stimulate a participatory monitoring action of the conditions of the regional landscapes for the purpose of their protection, conservation, enhancement and fruition (Castiglioni, Santacroce, Quaglia, Dal Pozzo, 2018).

The monitoring action is here intended not as a means to evaluate the state of conservation of the historical-artistic and architectural heritage or the quality and conditions of the natural parks and rural contexts but rather as a way to weigh in the perceptive and qualitative reading offered by individual members or whole communities of the landscape assets they experience on a daily basis, a reading that needs to be given proper value and consideration. Knowing how to regulate and properly manage everyday landscapes, which are ultimately the ones that characterize our existence, is even more urgent today, in the context of the wide-ranging debate on land and landscape consumption. (Council of Europe, European Landscape Convention, 2000).

The project idea involves the development of a suite of applications to be used for the collection, management and analysis of the "traces" left by citizens on the topics under analysis. Some scraping tools will be developed that can automatically download appropriately filtered information published on social media (Twitter, Instagram, Facebook, ...). A WebGIS platform will also be developed to be used for listening campaigns on specific issues. In this case, the WebGIS platform is configured as an innovative participatory tool, capable of interacting with a plurality of possible users, both upstream and downstream of the data retrieval process. The two data sources described will feed a single database that will use the WebGIS as a representation and analysis tool. Artificial Intelligence and Machine Learning techniques will also be tested to automatically analyze and classify the information downloaded from social media. At the same time, a tool for archiving the iconographic and multimedia information system will be developed as a further database, always an expression, albeit often expert, of the relationship of citizens with their landscapes.

The tool will be accessible to both citizens residing in the regional territory as well as those, Italians and foreigners, who use the landscapes of Friuli Venezia Giulia during their stay for recreational and touristic purposes, or even as residents.

The platform could simultaneously perform a plurality of functions: firstly collect the opinions of citizens, tourists and users in general (monitoring and permanent observatory action); at the same time it could provide useful indications for a conscious and sustainable use of the regional landscape heritage; finally, it could interface with the Plan tools and with the decision makers on a regional and local scale of landscape policies in order to provide profitable inputs from below and to facilitate the verification of the quality of the project actions implemented.

Ultimately it would be an instrument that could favor the circularity of the processes of construction, knowledge, reconnaissance and reconstruction of regional landscapes. Furthermore, from the point of view of the foreseeable users, a positive value of the tool is connected to its multi-generation characterization, in that it is able to relate to people of all age groups. To underline is the fact that precisely for its innovativeness the tool appears easy to use especially by young generations, the main builders and users of the landscapes of Friuli Venezia Giulia in the near future.

The WebGis platform thus constructed will also dynamically incorporate the official databases existing at regional level (IRDAT, PPR FVG), as well as at national level (Mibact, Ministry for the environment, etc.) and those built in a participatory way, such as Mymaps, thus integrating a multiplicity of databases of different origins and all necessary for the construction of the cognitive layers to be integrated with those of perceptual type.

The platform and tools will thus constitute a knowledge, evaluation and monitoring platform, which will represent a first step towards the creation of an Observatory of the Regional Landscape of Friuli Venezia Giulia.



**Struttura dell'Università di Udine presso la quale verrà sviluppata l'attività di ricerca / Department or other structure of the University of Udine where research activities will be carried out:**

Dipartimento di Lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società (DILL), laboratorio di Geomatica Guido Barbina / Department of Languages and Literatures, Communication, Education and Society, Geomatics lab Guido Barbina.

**Importo dell'assegno di ricerca (al lordo oneri carico assegnista) / Total grant gross for the research fellowship:**

€ 19.367,00

**Durata dell'assegno di ricerca / Duration of the research fellowship "assegno di ricerca":**

12 mesi / months

**Finanziamento / Financed by:**

- Risorse d'Ateneo: Il bando interno finanziamento assegni 2020 (D.R. n. 963/2020),
- Progetto/fondi: RICLIB\_GUARAN; RICLIB\_PASCOLINI; RICLIB\_AMADUZZI.

**Requisiti di ammissione / Minimum qualifications necessary:**

- Possesso del titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca contemplata.
- Research doctorate or equivalent qualification obtained abroad;
- professional scientific curriculum suitable for the research activity above mentioned.

**Procedura selettiva / Competition procedure:**

Valutazione per titoli e colloquio / Evaluation of titles and oral exam

|  |               |  |
|--|---------------|--|
| Calendario Colloquio /<br>Calendar of the oral<br>exam | Data / Date   | 16 settembre / September 2021  |
|  | Ora / Time    | 10:00 / 10:00am (Italian time)   |
|  | Luogo / Place | Videoconferenza (piattaforma Teams) / Videoconference (Teams platform) |

Per sostenere il colloquio i candidati devono esibire un valido documento di riconoscimento. / Candidates must come to the interview with a valid identity document.

Eventuali variazioni saranno rese note esclusivamente mediante pubblicazione all'albo ufficiale on line dell'Ateneo. / Any change will be made public solely through publication on the University web site [http://web.uniud.it/ateneo/normativa/albo\\_ufficiale](http://web.uniud.it/ateneo/normativa/albo_ufficiale)

**Nota / Note:** Le indicazioni sulle modalità di svolgimento della prova in modalità telematica saranno inviate ai candidati con successiva email da parte del Presidente della Commissione. Ai fini dell'identificazione e a pena di esclusione dalla procedura selettiva, ciascun candidato è tenuto ad identificarsi prima che il colloquio abbia inizio, esibendo il medesimo documento di identità allegato alla



domanda di ammissione al concorso. Il candidato deve risultare reperibile nella giornata e all'orario indicato sul bando. Il mancato collegamento, l'irreperibilità del candidato nel giorno o nell'orario stabilito o la mancata esibizione del documento identificativo, sono motivo di esclusione dalla procedura selettiva. La registrazione delle prove orali è vietata. L'Ateneo adotterà pertanto tutti i provvedimenti in suo potere per tutelare i soggetti coinvolti qualora venissero diffuse tramite internet – o altri mezzi di diffusione pubblica – video, audio o immagini della procedura selettiva. / Instructions on how the video interviewing will be conducted will be provided to candidates by the Chairman of the Examining Board via email. For identification purposes, each candidate is required to identify him/herself before the interview by exhibiting the same identification document attached to the application. Candidates must be available on the day and time established by the call for applications. Failure of the candidate to establish a video connection, the unavailability of the candidate on the day and/or time established or failure of the candidate to provide the required identification document are all grounds for exclusion from the selection procedure. Recording of the video interviews is prohibited. The University will adopt all the measures within its power to protect all personnel involved as a result of dissemination via the internet or via other forms of public dissemination, of videos, audios or other pictures of the selection procedures.

**Commissione giudicatrice / Examining Board:**

| <b>Nome e Cognome</b>                       | <b>Qualifica</b> | <b>SSD</b> | <b>Università</b>               |
|---|------------------|------------|---------------------------------|
| <b>Membri Effettivi / Permanent members</b> |                  |            |                                 |
| Andrea Guaran                               | PA               | M-GGR/01   | Università degli Studi di Udine |
| Salvatore Amaduzzi                          | PA               | M-GGR/02   | Università degli Studi di Udine |
| Mauro Pascolini                             | PO               | M-GGR/01   | Università degli Studi di Udine |
| <b>Membro Supplente / Temporary members</b> |                  |            |                                 |
| Gian Pietro Zaccomer                        | RU               | M-GGR/02   | Università degli Studi di Udine |